



CALZATURIFICIO FRATELLI SOLDINI SPA
VIA VITTORIO VENETO, 32 - 52010 CAPOLONA (AR) IT
TEL. +39 057542811 - FAX +39 0575420254
COD. FISCALE / N. ISCR. CCIAA / P. IVA: 00100020510
WWW.SOLDINIPROFESSIONAL.IT - INFO@SOLDINIPROFESSIONAL.IT
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO: 1170800.00 EURO



NOTA INFORMATIVA D'USO

LEGGERE ATTENTAMENTE LE PRESENTI ISTRUZIONI PRIMA DI INIZIARE AD USARE IL DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI). CONSERVARE QUESTA NOTA PER TUTTA LA DURATA DEL DPI OSSERVANDONE SCRUPOLOSAMENTE IL CONTENUTO. La calzatura oggetto della presente nota informativa è in grado di realizzare il necessario livello di protezione solo se verrà impiegata e sottoposta a manutenzione secondo quanto prescritto dalla presente. Il fabbricante declina ogni responsabilità in caso di uso o manutenzione impropri. Qualora, dopo la lettura della presente nota informativa, dovessero sorgere dubbi o incertezze circa le modalità di impiego, manutenzione o grado di protezione offerti da questa calzatura, si rende necessario contattare, prima dell'inizio all'impiego, il responsabile della sicurezza dell'impianto su cui state operando. In caso di necessità per qualsiasi tipo di informazione si consiglia di contattare il fabbricante.

La marcatura "CE" è garanzia di libera circolazione nel commercio dei prodotti e delle merci nell'ambito della Comunità Economica Europea e attesta che la calzatura soddisfa i requisiti essenziali del Regolamento UE 2016/425, relativo ai dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) in termini di:

• **Ergonomia** – **innocuità** – **comfort** – **solidità**

e che il modello di calzatura è stato sottoposto all'esame UE del tipo da parte dei seguenti Organismi Notificati:

A.N.C.I. Servizi Srl - Sezione CIMAC - 27029 Vigevano (PV) - Notified Body No. 0465 **CENTROCOT** - 21052 Busto Arsizio (VA) - Notified Body No. 0624

TEKNOCHIM Srl - 62015 Monte San Giusto (MC) - Notified Body No. 3063

Le calzature prodotte dal Calzaturificio Fratelli Soldini S.p.A. possono essere DPI di seconda o di terza categoria. In generale, in considerazione dei rischi da cui proteggono, le calzature per uso professionale devono essere considerate DPI di seconda categoria (secondo l'art. 19 b) del Regolamento UE 2016/425), ovvero DPI per i quali la marcatura "CE" può essere apposta dal Fabbricante solo dopo aver eseguito un "esame UE del Tipo" presso un Organismo Notificato.

Appartengono alla terza categoria i DPI di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente (per esempio gli stivali per Vigili del Fuoco). I DPI di terza categoria si distinguono bene da quelli di seconda categoria perché nella marcatura, a fianco del CE, viene marcato il numero di Identificazione dell'Organismo Notificato che esegue il controllo dei DPI fabbricati, come previsto dall'art. 19 c) del Regolamento UE 2016/425.

1. SIGNIFICATO DELLA MARCATURA

Calzature di sicurezza secondo EN ISO 20345:2022+A1:2024 – UNI EN ISO 20345:2024

Le nostre calzature di sicurezza sono conformi a tutti i requisiti di base specificati nella EN ISO 20345:2024. Esse offrono un alto livello di protezione contro i rischi di tipo meccanico.

In modo particolare il puntale di sicurezza garantisce all'avampiede:

- la protezione da urto e schiacciamento della punta del piede, grazie alla resistenza all'urto di 200 Joule in punta, con altezza residua di 14 mm (mis. 42)
- la protezione della punta del piede dalla compressione, grazie alla resistenza allo schiacciamento di 15 kN (ca 1,5 t) con altezza residua di 14 mm (mis. 42)

Marcatore delle categorie:

SB	Sicurezza Base con puntale di sicurezza "200J"
S1	Comprende SB, zona del tallone chiusa ed inoltre E, A,
S2	Comprende S1 ed inoltre WPA
S3P S3S S3L	Comprende S2 ed inoltre P, suola con rilievi
S6	Comprende S2 ed inoltre resistenza all'acqua della calzatura completa
S7P S7S S7L	Comprende S3 ed inoltre resistenza all'acqua della calzatura completa

Calzature da lavoro secondo 20345:2022+A1:2024 – UNI EN ISO 20345:2024

Le nostre calzature di sicurezza sono conformi a tutti i requisiti di base specificati nella norma UNI EN ISO 20347:2024.

Queste calzature non dispongono di un puntale di protezione delle dita dei piedi e, pertanto, non proteggono da rischi fisici e meccanici di impatto e compressione sulla punta del piede.

Marcatore delle categorie:

OB	Requisiti di base
O1	Comprende OB, zona del tallone chiusa ed inoltre A, E
O2	Comprende O1 ed inoltre WPA
O3P O3L O3S	Comprende O2 ed inoltre P, suola con rilievi
O6	Comprende O2 ed inoltre resistenza all'acqua della calzatura completa
O7P O7S O7S	Comprende O3 ed inoltre resistenza all'acqua della calzatura completa

Requisiti supplementari:

Simbolo	Requisito/Dotazione	Prestazione minima *
E	Assorbimento di energia nella zona del tallone	≥ 20 J
A	Calzatura antistatica	Tra 0,1 e 1000 MΩ
WPA	Penetrazione ed assorbimento d'acqua del tomaio	≥ 60 min
WR	Calzatura resistente all'acqua	Nessuna penetrazione acqua
P / PS / PL	Resistenza alla perforazione del fondo	≥ 1100 N
CI	Isolamento dal freddo (prova a -17° C)	Diminuzione temperatura inferiore a 10° C
HI	Isolamento dal calore (prova a 150° C)	Aumento temperatura inferiore a 22° C
HRO	Resistenza al calore per contatto della suola (prova a 300° C)	Nessuna degradazione
FO	Resistenza agli idrocarburi della suola	(aumento volume < 12%)
CR	Resistenza al taglio del tomaio	Fattore ≥ 2,5
AN	Protezione della caviglia	≤ 10 kN
M	Protezione metatarsale	≥ 40 mm (mis.41-42)
LG	Presa sulla scala	Tacchetti trasversali nella zona del falcide > 1,5 mm
SC	Cappuccio antiraffio	≥ 8.000 cicli di abrasione

* sotto le condizioni del metodo di prova applicate dalla EN ISO 20344:2022+A1:2024 - UNI EN ISO 20344:2024

Informazioni per la resistenza allo scivolamento

Resistenza allo scivolamento secondo la norma EN ISO 20344:2024 e EN ISO 20347:2022+A1:2024 / EN ISO 20345:2022+A1:2024:

Marcatore/Simbolo	Superficie/Condizionamento	Requisito	Marcatore/Simbolo	Superficie/Condizionamento	Requisito
Nessuno Condizione obbligatoria	Superficie: ceramica standard Lubrificante: acqua+detergente	Tacco ≥ 0,31 Punta ≥ 0,36	SR Condizione supplementare	Superficie: ceramica standard Lubrificante: glicerina	Tacco ≥ 0,19 Punta ≥ 0,22
Ø	Calzatura per la quale non è possibile procedere alla determinazione della resistenza allo scivolamento per caratteristiche legate alla conformazione della calzatura stessa.				

NOTA: la massima aderenza della suola generalmente viene raggiunta dopo un certo "rodaggio" delle calzature nuove (paragonabile ai pneumatici dell'automobile) per rimuovere residui di silicone e distaccanti ed eventuali altre irregolarità superficiali di carattere fisico e/o chimico.

Informazioni per calzature con caratteristiche di resistenza alla perforazione

Per le calzature con inserto antiperforazione la resistenza alla perforazione è stata valutata in laboratorio con un chiodo con punta tronco-cilindrica di diametro 4,5 mm e una forza di 1.100 N. Forze di perforazione più elevate o chiodi di diametro inferiore aumentano il rischio di perforazione. In tali circostanze devono essere considerate misure preventive alternative. Attualmente sono disponibili due tipi di inserto antiperforazione nelle calzature (DPI). Essi possono essere metallici oppure non metallici. Entrambi i tipi di inserto soddisfano i requisiti minimi di resistenza alla perforazione prescritti dalla norma indicata su queste calzature, e dalla norma EN 12568:2010 relativamente agli inserti antiperforazione, ma ciascuno di essi ha diversi vantaggi o svantaggi. **Inserto antiperforazione metallico:** la resistenza alla perforazione risente meno della forma dell'oggetto tagliente (ad esempio il diametro, la geometria, la forma appuntita), ma a causa di limitazioni nelle dimensioni necessarie per la produzione delle calzature, esso non copre l'intera superficie della parte inferiore della scarpa.

Inserto antiperforazione non metallico: può essere più leggero, più flessibile e fornire una maggiore area di copertura se confrontato con quello metallico, ma la resistenza alla perforazione può variare maggiormente a seconda della forma dell'oggetto tagliente (ad esempio il diametro, la geometria, la forma appuntita).

Per ulteriori informazioni sul tipo di inserto antiperforazione utilizzato in queste calzature potete contattare il fabbricante indicato in questa nota informativa d'uso.

Attenzione: nessun DPI può assicurare una protezione totale.

Le calzature di sicurezza (EN ISO 20345:2022+A1:2024 – UNI EN ISO 20345: 2024), in linea di massima (vedi par.4), sono consigliate per i seguenti impieghi/attività, e dove necessario proteggere la punta delle dita del piede da urti o schiacciamenti:

- Netzezza Urbana, Guardie Forestali, Servizi di Sicurezza, Protezione Civile
- Officine Meccaniche, Carpenteria
- Lavori Metallmeccanici e di Idraulica
- Edilizia, Agricoltura, Magazzini

Le calzature da lavoro (EN ISO 20347:2022+A1:2024 - UNI EN ISO 20347:2024) in linea di massima (vedi par. 4) sono consigliate per i seguenti impieghi/attività:

- Vigili comunali, Guardie Forestali, Servizi di Sicurezza, Protezione Civile

- Carpenteria, Fonderia, Lavori Metalmeccanici e di Idraulica
- Agricoltura, Magazzini e industria in genere

2. AVVERTENZE PER LE CALZATURE ANTISTATICHE

Le calzature antistatiche dovrebbero essere utilizzate quando è necessario ridurre al minimo l'accumulo di scariche elettrostatiche dissipandole, evitando così il rischio di ignizione di eventuali scintille, per esempio di sostanze infiammabili e vapori, e se il rischio di scosse elettriche provenienti da un apparecchio elettrico e da altri elementi sotto tensione non è stato completamente eliminato. **Occorre tuttavia notare che le calzature antistatiche non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché introducono unicamente una resistenza fra il piede ed il suolo.** Se il rischio di scosse elettriche non è stato completamente eliminato, è essenziale ricorrere a misure aggiuntive per evitare tale rischio. Tali misure, come le prove aggiuntive di seguito citate, dovrebbero far parte di controlli periodici del programma di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro. L'esperienza ha dimostrato che, ai fini antistatici, il percorso di scarica attraverso un prodotto dovrebbe avere generalmente una resistenza elettrica minore di 1000 MΩ in qualsiasi momento della vita del prodotto. È definito un valore di 100 KΩ come limite inferiore della resistenza del prodotto allo stato nuovo, al fine di assicurare una certa protezione contro scosse elettriche pericolose o contro l'accensione, nel caso in cui un apparecchio elettrico presenti difetti quando funziona con tensioni fino a 250 V. Tuttavia, in certe condizioni, gli utilizzatori dovrebbero essere informati che la protezione fornita dalle calzature potrebbe essere inefficace e che si dovrebbero sempre adottare disposizioni aggiuntive per proteggere il portatore. La resistenza elettrica di questo tipo di calzatura può essere modificata in misura significativa dalla flessione, dalla contaminazione o dall'umidità. Questo tipo di calzatura non svolgerà la propria funzione se è indossata e utilizzata in ambienti umidi. Conseguentemente, occorre accertarsi che il prodotto sia in grado di svolgere la propria funzione di dissipare le cariche elettrostatiche e di fornire una certa protezione durante tutta la sua durata di vita. Si raccomanda all'utilizzatore di eseguire una prova di resistenza elettrica in loco e di utilizzarla a intervalli frequenti e regolari. Le calzature di classificazione I possono assorbire umidità e, se indossate per periodi prolungati, e in ambienti umidi e bagnati, possono diventare conduttive. Se le calzature sono utilizzate in condizioni tali per cui il materiale costituente le suole viene contaminato, i portatori dovrebbero sempre verificare le proprietà elettriche della calzatura prima di entrare in una zona a rischio. Durante l'uso delle calzature antistatiche, la resistenza del suolo dovrebbe essere tale da non annullare la protezione fornita dalle calzature. Durante l'uso, non deve essere introdotto alcun elemento isolante, ad eccezione del normale calzino, tra il sottopiede della calzatura e il piede del portatore. Qualora sia introdotta una soletta tra il sottopiede e il piede, occorre verificare le proprietà elettriche della combinazione calzatura/soletta.

3. INFORMAZIONI PER PLANTARI ESTRAIBILI

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature è presente un plantare estraibile fornito da CALZATURIFICIO FRATELLI SOLDINI SPA, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature corredate di tale plantare estraibile. Qualora si renda necessaria la sostituzione del plantare estraibile, esso deve essere sostituito con uno identico fornito da CALZATURIFICIO FRATELLI SOLDINI SPA.

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature non è presente un plantare estraibile, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature sprovviste di tale plantare estraibile. L'introduzione di un plantare estraibile potrebbe modificare negativamente le funzioni protettive.

4. IDENTIFICAZIONE E SCELTA DEL MODELLO IDONEO

La scelta del modello adatto di calzatura deve essere fatta in base alle specifiche esigenze del posto di lavoro, del tipo di rischio e delle relative condizioni ambientali. La responsabilità dell'identificazione e della scelta della calzatura (D.P.I.) adeguata ed idonea è a carico del datore di lavoro. È pertanto opportuno verificare, PRIMA DELL'UTILIZZO, l'idoneità delle caratteristiche di questo modello di calzatura alle proprie esigenze.

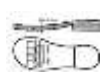
5. CONTROLLI PRELIMINARI ED UTILIZZO: AVVERTENZE

Prima dell'uso effettuare un controllo visivo della calzatura per accertarsi che sia in perfette condizioni, pulita ed integra. Qualora la calzatura dovesse mostrare segni di usura o malfunzionamento, non deve essere impiegata fino al ripristino della completa funzionalità se possibile, oppure sostituita. In particolare si segnala di verificare:

- il corretto funzionamento dei sistemi di chiusura e del sistema di sfilamento rapido (se presente)
- l'integrità della suola
- la presenza del puntale di sicurezza (solo per le calzature EN ISO 20345:2022+A1:2024 - UNI EN ISO 20345:2024)
- la misura e ergonomia (con prova pratica di calzata).

ATTENZIONE: la calzatura non deve essere indossata senza calzini e risponde alle caratteristiche di sicurezza solo se correttamente indossata e allacciata perfettamente calzata ed in perfetto stato di conservazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuali danni e/o conseguenze derivanti da un utilizzo improprio o nel caso in cui i dispositivi abbiano subito modifiche di qualsiasi genere alla configurazione certificata.

La presenza di uno dei difetti indicati di seguito esclude la possibilità di utilizzo delle calzature:

			
Inizio di una rottura del tomaio	Abrasione del materiale del tomaio	Il tomaio presenta deformazioni o abrasioni delle cuciture	In caso di un urto sostituire interamente la calzatura anche se non presenta danni visibili
			
La suola presenta rotture e/o distacchi della suola dal tomaio	L'altezza dei rilievi è inferiore a 1,5 mm	Controllo manuale interno della calzatura, al fine di evitare danneggiamenti	In caso di una perforazione sostituire interamente la calzatura anche se non presenta danni visibili

6. STOCCAGGIO E DURATA DI SERVIZIO DELLE CALZATURE

Per evitare rischi di deterioramento queste calzature sono da trasportare ed immagazzinare nelle proprie confezioni originali, in luoghi asciutti e non eccessivamente caldi. Calzature nuove, se prelevate dalla propria confezione non danneggiata, generalmente possono essere considerate idonee all'uso. A causa dei numerosi fattori che possono influenzare la vita utile delle calzature durante l'utilizzo, non è possibile stabilirne con certezza la durata. In generale, per le calzature con fondo in PU/TPU è comunque ipotizzabile una durata massima di immagazzinamento, per calzature nuove e in condizioni ambientali controllate, di tre anni. Per le altre tipologie di calzature è ipotizzabile una durata massima di sei anni.

7. USO E MANUTENZIONE

Per un Uso corretto delle calzature si raccomanda:

1. Selezionare il modello idoneo in base alle esigenze specifiche del posto di lavoro e delle relative condizioni ambientali e/o atmosferiche.
2. Scegliere la misura adeguata, preferibilmente con prova pratica di calzata.
3. Depositare le calzature, quando non in uso, in luogo asciutto ed aerato.
4. Accertarsi del buono stato delle calzature prima di ogni uso.
5. Provvedere regolarmente alla pulizia delle calzature, secondo le seguenti istruzioni:
 - calzature con tomaio in pelle fiore: utilizzare una spazzola morbida, carta da officina, strofinaccio, e detergere con acqua tiepida.
 - calzature con tomaio in nabuk o pelle scamosciata: per la pulizia utilizzare un pezzetto di caucciù oppure una spazzolina di metallo o plastica dura o, in alternativa della carta vetrata molto fine, e detergere con acqua tiepida.
 - calzature con tomaio in tessuto (Kevlar®, Cordura®, ecc): pulire con una spugnetta o uno strofinaccio e acqua, quindi asciugare la calzatura con un panno morbido.

La frequenza è da stabilire in base alle condizioni del posto di lavoro. Dopo ogni utilizzo si consiglia di controllare le calzature e di togliere il plantare estraibile per accelerare l'asciugatura. Si suggerisce inoltre di lavare regolarmente il plantare a 30°C, con lavaggio a mano ed eventuale sapone neutro (tranne per plantari in cuoio).

6. Non usare prodotti aggressivi (benzina, acidi, solventi, basi etc.) che possono compromettere qualità, sicurezza e durata dei D.P.I.
7. Non asciugare le calzature in vicinanza oppure a contatto diretto con sorgenti di calore (stufe, termosifoni, aerotermi, caminetti, luce solare diretta, etc.).

8. SMALTIMENTO

Queste calzature sono state realizzate senza l'impiego di materiali tossici o nocivi.

Sono da considerarsi rifiuti industriali non pericolosi e sono identificati con il Codice Europeo dei Rifiuti (CER):

- Pellame: 04.01.99
- Tessuti: 04.02.99
- Materiale cellulosico: 03.03.99
- Materiali metallici: 17.04.99 o 17.04.07
- Supporti rivestiti in PU e PVC, materiale elastomerico e polimerico: 07.02.99

9. MARCATURA

Le seguenti informazioni sono marcate sulla calzatura e possono essere impresse a caldo sulla calzatura o stampate su etichetta tessile:

Marcatura	Descrizione
	la marcatura CE apposta sui DPI indica la conformità a tutte le prescrizioni del regolamento UE 2016/425
0465 (esempio)	N° di identificazione dell'Organismo Notificato che esegue il controllo dei DPI fabbricati secondo l'art. 19 lettera c) del Regolamento UE 2016/425 Questa marcatura è presente solo sulle calzature di III categoria.
SOLDINI	Marchio del fabbricante
ITALY (esempio)	Paese del fabbricante
46745 (esempio)	Designazione del tipo della calzatura Il codice 46745 è un esempio: ad ogni modello di calzatura corrisponde un codice differente, pertanto troverete marcato il codice specifico del modello acquistato
UNI EN ISO 20347:2022 (esempio)	Norma tecnica armonizzata di riferimento Nel caso di conformità alle altre norme troverete marcate tutte quelle applicabili
O2 FO SRC (esempio)	Simboli di sicurezza secondo la EN ISO 20347:2022+A1:2024 o secondo le altre norme applicabili. In base alle dotazioni della vostre calzature avrete diversi simboli o categorie di protezione.
42 (esempio)	misura della calzatura
07/19 (esempio)	mele ed anno di produzione
Calzaturificio Fratelli Soldini S.p.A. Via Vittorio Veneto n.32 52010 Capolona (AR) - Italy	Ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante

10. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' UE

La dichiarazione di conformità UE per modello è disponibile sul sito internet: www.soldiniprofessional.it

USER INFORMATION

READ THESE INSTRUCTIONS CAREFULLY BEFORE STARTING TO USE THE PERSONAL PROTECTIVE EQUIPMENT (PPE). KEEP THIS NOTE FOR ALL DURATION OF PPE, STRICTLY FOLLOWING THIS CONTENT.

The footwear described in this user information will only provide the necessary level of protection if it is used and maintained as described in these instructions. The manufacturer declines all responsibility in the event of improper use or maintenance. If, after reading this user information, you still have any doubts or uncertainty regarding the use, maintenance or level of protection offered by this footwear, please contact the person responsible for safety at the plant in which you work, before starting to use the footwear in question. If necessary, please contact the manufacturer for any other type of information you may require.

The "CE" mark warrants the free movement in the trade of products and goods within the European Economic Community and indicates that this footwear complies with the essential requirements of the European PPE Regulation EU 2016/425 as regards:

- ergonomics
- safety
- comfort

soliditand that the model of footwear has been subjected to EU Type Examination by the following Notified Body:

A.N.C.I. Servizi Srl - Sezione CIMAC - 27029 Vigevano (PV) - Notified Body No. 0465 **CENTROCOT** - 21052 Busto Arsizio (VA) - Notified Body No. 0624
TEKNOCHIM Srl - 62015 Monte San Giusto (MC) - Notified Body No. 3063

Calzaturificio Fratelli Soldini SPA footwear may be classed as either Category II or Category III PPE. In view of the type of risks against which they protect the wearer, footwear for professional use is generally considered category II PPE (according to par. 19 b) of EU Regulation 2016/425), which means PPE to which the manufacturer may only append the CE mark after it has received certification following EU Type Examination by a notified body. Category III footwear includes those products of complex design intended to protect against risks of mortal danger or serious and irreversible injuries (for example boots for fire-fighters). Category III PPE is clearly distinguishable from Category II by the number stamped alongside the CE mark, this being the number identifying the notified body that conducted the tests on the manufactured PPE, as foreseen by art. 19 C) of EU Regulation 2016/425.

1. MEANING OF MARKINGS

Safety footwear according to the standard EN ISO 20345:2022+A1:2024 – UNI EN ISO 20345:2024

Our safety footwear conforms to all the essential requirements specified in the standard EN ISO 20345:2022- UNI EN ISO 20345:2024. They offer a high level of protection against mechanical risks. In particular, the safety toe cap provides:

- protection against impact and crushing, thanks to an impact resistance of 200 Joule on the toe, with a residual height of 14 mm (size 42)
- protection against crushing, with a compression resistance of 15 kN (approx. 1.5 t) with a residual height of 14 mm (size 42)

Marking symbols:

SB	Safety Basic footwear with "200J" safety toe cap
S1	as SB, closed seat region plus E, A
S2	as S1 plus WPA
S3P S3S S3L	as S2 plus P, cleated sole
S6	as S2 plus WR
S7P S7S S7L	as S3 plus WR

Additional requirements:

Symbol	Characteristic	Minimum performance *
E	Energy absorbing heel	≥ 20 J
A	Antistatic footwear	between 0.1 and 1000 MΩ
WPA	Resistance of upper to water penetration and absorption	≥ 60 min
WR	Waterproof footwear	No water penetration
P / PS / PL	Penetration resistant midsole	≥ 1100 N
CI	Cold insulation (tested to - 17° C)	Temperature decrease below 10°C
HI	Heat insulation (tested to 150° C)	Temperature increase below 22°C
HRO	Resistance of the sole to heat on contact (tested to 300° C)	No degradation
FO	Resistance of the sole to fuel oil	Increase in volume <12%
CR	Resistance of upper to cutting	Factor ≥ 2.5
AN	Ankle protection	≤ 10 kN
M	Metatarsal protection	≥ 40 mm (size 41-42)
LG	Ladder grip	transverse profile with a height > 1.5 mm
SC	Scuff cap	≥ 8.000 abrasion cycles
* under test conditions specified in EN ISO EN ISO 20344:2022+A1:2024 - UNI EN ISO 20344:2024		

Information on slip resistance

Slip resistance according to the Standards EN ISO 20344:2024 e EN ISO 20347:2022+A1:2024 / EN ISO 20345:2022+A1:2024:

Marking/Symbol	Test Condition	Requirement		Marcatura/Simbolo	Superficie/Condizionamento	Requisito
Nessuno	Surface: ceramic	Heel ≥ 0,31		SR	Surface: ceramic	Tacco ≥ 0,19
Condizione obbligatoria	Lubricant: detergent solution	Flat ≥ 0,36		Condizione supplementare	Lubricant: glycerol	Punta ≥ 0,22
Ø	Footwear for which it is not possible to determine the slip resistance due to characteristics linked to the shape of the shoe itself.					

NOTE: the sole normally achieves maximum adherence after the new footwear has been in "run in" for a certain period of time (in a similar way to car tyres) to remove any residual silicon and releasing agents and any other surface irregularities of physical and/or chemical nature.

Information on footwear with penetration resistance

For models including penetration resistant inserts the penetration resistance has been measured in the laboratory using a truncated nail of diameter 4.5 mm and a force of 1100N. Higher forces or nails of smaller diameter will increase the risk of penetration occurring. In such circumstances alternative preventive measures should be considered. Two generic types of penetration resistant insert are currently available in PPE footwear. These are metal types and those from non-metal materials. Both types meet the minimum requirements for penetration resistance of the standard marked on this footwear, and of the standard EN 12568:2010 concerning penetration resistant inserts, but each has different additional advantages or disadvantages including the following:

Metal: Is less affected by the shape of the sharp object / hazard (ie diameter, geometry, sharpness) but due to shoemaking limitations does not cover the entire lower area of the shoe

Non-metal: May be lighter, more flexible and provide greater coverage area when compared with metal but the penetration resistance may vary more depending on the shape of the sharp object / hazard (ie diameter, geometry, sharpness)

For more information about the type of penetration resistant insert provided in your footwear please contact the manufacturer detailed on these instructions.

Warning: no PPE can assure total protection.

Safety footwear (EN ISO 20345:2022+A1:2024 – UNI EN ISO 20345: 2024) as a general rule (see par. 4), is recommended for the following applications/ activities, and where is necessary to protect the foot toes from impacts and/ or crushing:

- Municipal cleansing, Forestry services, Security services, Civil Defence
- Mechanical workshops, Carpentry workshops, Metal and Hydraulic work
- Construction work, Agriculture, Warehouses

Occupational footwear (EN ISO 20347:2022+A1:2024 - UNI EN ISO 20347:2024) as a general rule (see par. 4), is recommended for the following applications/activities:

- Police services, Forestry services, Security services, Civil Defence
- Carpentry workshops, Metal and Hydraulic work
- Agriculture, Warehouses and industries in general

2. WARNINGS FOR ANTISTATIC FOOTWEAR

Antistatic footwear should be used if it is necessary to minimise electrostatic build-up by dissipating electrostatic charges thus avoiding the risk of spark ignition of, for example, flammable substances and vapours, and if the risk of electric shock from any electrical apparatus with live parts has not been completely eliminated. **It should be noted, however, that antistatic footwear cannot guarantee an adequate protection against electric shock as it introduces only a resistance between foot and floor.** In cases where the risk of electric shock has not been completely eliminated, additional measures must be taken to ensure safety. These measures, as well as the additional tests, should form part of a programme of periodic checks to prevent accidents in the workplace. For antistatic purposes, experience has shown that material through which the charge is dissipated must have an electrical resistance of less than 1000 MΩ under normal conditionals and at any time during the useful life of the product. In order to provide some degree of protection against electric shock from 250 V mains or fire risk, a value of 100 KΩ is specified as the lowest limit of resistance of a new product. However, under certain conditions, users should be aware that the footwear might give inadequate protection and additional measures must be taken to ensure the user's personal safety at all times.

The electrical resistance of this type of footwear can be altered significantly by flexing, contamination or moisture. This footwear will not perform its intended function if worn in wet conditions. Consequently, it is important to check the product's ability to dissipate electrostatic charges and provide an adequate degree of protection throughout its entire useful life. It is recommended that the user carries out an electrical resistance test on site, repeating it at regular and frequent intervals. When worn for long periods of time, class I footwear may absorb humidity; in this case, and when working in wet conditions, they may become conductive.

If the footwear is worn in conditions where the sole material becomes contaminated, wearers should always check the electrical properties of the footwear before entering a hazard area.

The resistance of the flooring should be such that it does not invalidate the protection provided by the footwear.

In use, no insulating elements should be introduced between the inner sole of the footwear and the foot of the wearer. If any insert is put between the inner sole and the foot, the footwear should be checked for its electrical properties.

3. INFORMATION ON REMOVABLE INNER SOLES

If, when purchased, the footwear has a removable inner sole supplied by CALZATURIFICIO FRATELLI SOLDINI SPA, this guarantees that the performance of that item of footwear was determined by testing footwear that was complete with the removable inner sole in question. Should it be necessary to replace the inner sole, it must be replaced by an identical one supplied by CALZATURIFICIO FRATELLI SOLDINI SPA.

If, when purchased, the footwear does not have a removable inner sole, this guarantees that the performance of that item of footwear was determined by testing footwear that was not fitted with the removable inner sole in question. The introduction of a removable inner sole might negatively affect the protection functions of footwear.

4. CHOOSING THE RIGHT MODEL

The right choice of footwear is dependent on the specific requirements of the work place and the types of risk and environmental conditions encountered. It is the responsibility of the employer to identify and choose suitable footwear (PPE). We recommend that the wearer checks the suitability of the model for his/her specific requirements BEFORE USE.

5. PRELIMINARY CHECKS AND USE: WARNINGS

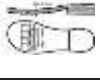
Before use, inspect the footwear to check that it is in perfect condition, clean and fully intact. Should the footwear show signs of wear or malfunction it must not be used until it has been restored to full working conditions if possible, or discarded.

In particular, you should check that:

- the fastening systems and the quick removal system (if there is one) are working properly
- the sole is undamaged
- the safety toe cap is present (only for EN ISO 20345:2022+A1:2024 - UNI EN ISO 20345:2024 footwear)
- the size and ergonomics (try it for fit).

CAUTION: the footwear shall not be used without socks and will only meet safety requirements when worn and laced/fastened properly and kept in good condition. The Manufacturer accepts no liability for any damage or injury resulting from improper use or in case the footwear has been subject to any modification differing from the certified product.

The presence of one of the defects described here below excludes the possibility to use the footwear:

			
Beginning of cracking affecting the upper material	Abrasion of the upper material	The upper shows deformations or split seams	In case of an impact the footwear shall be completely replaced even if not showing visible damage
			
The outsole shoes cracks and/or upper/ sole separation	Cleat height is lower than 1.5 mm	Regular manual control of the inside of the footwear to avoid damages	In case of a perforation, the footwear shall be completely replaced even if not showing visible damage

6. STORAGE AND LIFETIME

To avoid risk of deterioration, this footwear should be transported and stored in its original packaging in dry places away from excessive heat. New footwear, if undamaged when first removed from its original packaging, may be considered suitable for use.

Because of numerous factors that can influence the service life of this shoes while using them, it is not possible to establish their wear for certain. In general, for footwear with PU/TPU soles the maximum term of storage is three years supposedly, for new footwear in controlled environmental conditions. For other footwear types it is supposed to be max six years.

7. USE AND MAINTENANCE

To get the best service from your footwear, we recommend:

1. Choose the right model to suit the specific requirements of the work place and the relative environmental/atmospheric conditions.
2. Choose the right size, preferably by trying the boots/shoes on.
3. When not in use, keep your footwear in a dry, well-ventilated place.
4. Inspect your footwear for signs of damage before each use.
5. Clean your footwear regularly as follows:
 - full grain leather uppers: use a soft brush, cleaning paper, cloth, and clean with tepid water
 - nabuk or suede uppers: use a small piece of natural rubber or use a wire / hard plastic brush ; as an alternative you can also use thin sandpaper. Clean with tepid water.
 - fabric uppers (Kevlar® , Cordura® , etc): clean with a sponge or cloth and water, then dry with a soft cloth.

The frequency with which you need to clean your footwear will depend on the conditions of use. After every use it is recommended to check the footwear and to take away the removable inner sole so that drying is accelerated. It is also suggested to wash the inner sole regularly at 30°C by hand washing and possibly with some neutral soap (except for leather inner soles).

6. Do not use aggressive cleaning products (petrol, acids, solvents, alkalis, etc.) as these could compromise the quality, safety and durability of the PPE..

7. Do not dry your footwear near or in direct contact with heat sources (stoves, radiators, open fireplaces, direct sunlight, etc.).

8. DISPOSAL

This footwear has been manufactured without using any toxic or harmful materials.

They have to be considered as a non-hazardous industrial waste and identified according to the European Waste Catalogue (EWC):

- Leather: 04.01.99
- Textiles: 04.02.99
- Cellulose material: 03.03.99
- Metallic material: 17.04.99 or 17.04.07
- PU and PVC coated fabrics, elastomeric and polymeric material: 07.02.99

9. MARKINGS

The following information is marked on the footwear, and can be hot stamped on the footwear or printed on textile label sewn inside of footwear:

Marking	Description
	the CE mark on the PPE indicates its conformity to all the provisions of the EU Regulation 2016/425
0465 (example)	Identification N° of the notified body that carried out testing on the manufactured PPE in accordance with par. 19 c) of EU Regulation 2016/425. This marking is only present on category III footwear.
S O L D I N I	Manufacturer's Trademark
ITALY (example)	Country of manufacture
46745 (example)	code designating the footwear type Code 46745 is an example: each footwear model has its own specific code
EN ISO 20347:2022 (example)	harmonised technical standard If the footwear conforms to more than one standard, all those applicable will be marked
O2 FO SRC (example)	Safety code in accordance with EN ISO EN ISO 20347:2022+A1:2024 or other applicable standards. Depending on its additional properties, your footwear may be marked with other codes.
42 (example)	size
07/19 (example)	month and year of production
Calzaturificio Fratelli Soldini S.p.A. Via Vittorio Veneto n.32 52010 Capolona (AR) - Italy	Manufacturer's company name and complete address

10. EU DECLARATION OF CONFORMITY

The EU Declaration of Conformity for each model is available in the web site: www.soldiniprofessional.it

OTICE D'INFORMATION SUR L'UTILISATION

LIRE ATTENTIVEMENT CES INSTRUCTIONS AVANT DE COMMENCER A UTILISER LE DISPOSITIF DE PROTECTION INDIVIDUEL (EPI). GARDEZ CETTE NOTE POUR TOUTES LES DUREES DE L'EPI, EN SUIVANT STRICTEMENT CE CONTENU.

Les chaussures concernées par cette notice assurent le niveau de protection nécessaire uniquement si elles sont utilisées et entretenues comme l'indique la présente. Le fabricant décline toute responsabilité en cas d'utilisation ou d'entretien impropre. En cas de doute après avoir lu cette notice à propos des modes d'utilisation, d'entretien ou sur le degré de protection de ces chaussures, veuillez contacter le responsable de la sécurité de l'installation sur laquelle vous travaillez avant de les chauffer. Pour toute information, prière de contacter le fabricant.

Le marquage "CE" est une garantie de libre circulation dans le commerce des produits et des marchandises au sein de la Communauté Economique Européenne et atteste que la chaussure répond aux prescriptions essentielles de la Règlement UE 2016/425 relatif aux équipements de protection individuelle (E.P.I.) en termes de:

- **ergonomie**
 - **innocuité**
 - **confort**
 - **solidité**
- et que le modèle de chaussure a suivi la procédure de certification CE de la part de le suivantes Organisme Notifiés :

A.N.C.I. Servizi Srl - Sezione CIMAC - 27029 Vigevano (PV) - Notified Body No. 0465 **CENTROCOT** - 21052 Busto Arsizio (VA) - Notified Body No. 0624
TEKNOCHIM Srl - 62015 Monte San Giusto (MC) - Notified Body No. 3063

Les chaussures CALZATURIFICIO FRATELLI SOLDINI SPA peuvent être des EPI de deuxième ou de troisième catégorie. D'une manière générale, si l'on considère la fonction pour laquelle elles sont conçues, les chaussures à usage professionnel doivent être considérées des EPI de deuxième catégorie (conformément au Règlement UE 2016/425 par. 19 b), à savoir des EPI pour lesquels le marquage "CE" peut être apposé par le fabricant uniquement après avoir passé un "Examen UE de Type" auprès d'un Organisme Notifié. Les EPI plus complets destinés à protéger contre les risques de mort ou de blessures graves et à caractère permanent (les bottes des pompiers par exemple) appartiennent à la troisième catégorie. Les EPI de la troisième catégorie se différencient de ceux de la deuxième catégorie sur le label qui comporte, à côté du marquage CE, le numéro d'identification de l'Organisme Notifié qui effectue le contrôle des EPI fabriqués, conformément à l'art. 19 c) du Règlement UE 2016/425.

1. SIGNIFICATION DU MARQUAGE

Chaussures de sécurité EN ISO 20345:2022+A1:2024 – UNI EN ISO 20345:2024

Nos chaussures de sécurité sont conformes à toutes les prescriptions de base qu'indique la norme EN ISO 20345:2024. Elles offrent le meilleur niveau de protection qui soit contre les risques de type mécanique.

Plus particulièrement, l'embout de sécurité protège la partie avant du pied :

- contre les chocs et l'écrasement avec 200 Joule de résistance sur la pointe, avec une hauteur résiduelle de 14 mm (pointure 42)
- contre la compression, avec 15 KN (environ 1,5 t) de résistance à l'écrasement, avec une hauteur résiduelle de 14 mm (pointure 42)

Marquage des catégories de sécurité:

SB	Sécurité de base avec embout de sécurité « 200J »
S1	Comprend SB, zone du talon fermée + E, A
S2	Comprend S1 et WPA
S3P S3S S3L	Comprend S2 + P, Semelle avec dessins en relief
S6	Comprend S2 + WR
S7P S7S S7L	Comprend S3 + WR

Caractéristiques supplémentaires :

Symbole	Qualité/Caractéristique	Performance minimum *
E	Absorption d'énergie sur la zone du talon	≥ 20 J
A	Chaussure antistatique	de 0,1 à 1000 MΩ
WPA	Pénétration et absorption d'eau de l'empaigne	≥ 60 min
WR	Chaussure résistant à l'eau	aucune infiltration d'eau
P / PS / PL	Résistance à la perforation du fond	≥1100 N
CI	Isolation contre le froid (test à - 17° C)	Chute de température en dessous de 10°C
HI	Isolation contre la chaleur (test à 150° C)	Augmentation de la température inférieure à 22° C
HRO	Résistance à la chaleur par contact de la semelle-test à 300°C	Aucune dégradation
FO	Resistance de la semelle aux hydrocarbures	Augmentation du volume <12%
CR	Résistance au cisaillement de l'empaigne	Facteur ≥ 2,5
AN	Protection de la cheville	≤ 10 kN
M	Protection métatarsienne	≥ 40 mm (pt.41-42)
LG	Ladder grip	Goujons transversaux sur la zone avant > 1.5 mm
SC	Scuff cap	≥ 8.000 cycles d'abrasion
* selon les conditions de la méthode d'essai appliquées par la EN ISO EN ISO 20344:2022+A1:2024 - UNI EN ISO 20344:2024		

Informations sur la résistance au glissement

Résistance au glissement conformément aux normes EN ISO 20344:2024 e EN ISO 20347:2022+A1:2024 / EN ISO 20345:2022+A1:2024:

Marquage/symbole	Surface/conditionnement	Exigences		Marquage/symbole	Surface/conditionnement	Exigences
Aucun	Surface : céramique standard Lubrifiant: eau+produit détergent	Talon ≥ 0,31 plane ≥ 0,36		SR	Surface : céramique standard Lubrifiant: glycérine	Talon ≥ 0,19 plane ≥ 0,22
Condition obligatoire				Condition supplémentaire		
Ø	Chaussures pour lesquelles il n'est pas possible de déterminer la résistance au glissement en raison de caractéristiques liées à la forme de la chaussure elle-même.					

REMARQUE : l'adhérence maximum de la semelle s'obtient généralement après un certain "rodage" des chaussures neuves (comparable aux pneus des voitures), période au cours de laquelle les résidus de silicone et de traitement et les autres irrégularités à caractère physique et/ou chimique sont éliminés.

Informations sur les chaussures avec inserts antiperforation

Pour les chaussures avec inserts antiperforation la résistance à la perforation a été vérifiée en laboratoire avec un clou avec pointe tranchée de diamètre 4.5 mm et une force de 1100 N. Une force de perforation plus élevée, ou des clous de diamètre inférieur, augmentent le risque de perforation. Dans ces circonstances, il faut considérer des mesures préventives alternatives.

Deux types d'inserts antiperforation sont actuellement disponibles pour les chaussures (EPI). Ils peuvent être métalliques ou non-métalliques. Les deux types d'inserts satisfont les exigences minimales de résistance prescrites par la norme indiquée sur ces chaussures, et par la norme EN 12568 :2010 concernant les inserts antiperforation, mais chacun d'eux possède des avantages et désavantages différents.

Insert antiperforation métallique : la résistance à la perforation est moins affectée par la forme de l'objet tranchant (par exemple le diamètre, la géométrie, la forme pointue), mais en raison des limitations de cordonnerie ne couvre pas l'entière surface de la partie inférieure de la chaussure.

Insert antiperforation non-métallique : il peut être plus léger, plus flexible et offrir une surface supérieure de couverture par rapport à celui métallique, mais la résistance à la perforation peut varier de façon majeure en fonction de la forme de l'objet tranchant (par exemple le diamètre, la géométrie, la forme pointue).

Pour tous renseignements supplémentaires concernant le type d'insert antiperforation utilisé dans ces chaussures veuillez contacter le fabriquant indiqué sur cette note d'information

REMARQUE : aucun EPI peut garantir une protection totale

Les chaussures de sécurité (EN ISO 20345:2022+A1:2024 – UNI EN ISO 20345: 2024) sont recommandées, en ligne générale (voir par. 4), pour les emplois/activités suivants, et quand il est nécessaire d'avoir une protection de la partie avant du pied contre les chocs et l'écrasement :

- Service de voirie, Gardes Forestiers, Services de Sûreté, Protection Civile
- Ateliers de mécanique, Charpenterie,
- Industrie Métallurgique et Plomberie
- Bâtiment, Agriculture, Magasins de stockage

Les chaussures de travail (EN ISO 20347:2022+A1:2024 - UNI EN ISO 20347:2024) sont recommandées, en ligne générale (voir par. 4), pour les emplois/activités suivants :

- Gendarmerie, Gardes Forestiers, Services de Sûreté, Protection Civile
- Charpenterie, Industrie Métallurgique et Plomberie
- Agriculture, Magasins de stockage et industrie en general

2. RECOMMANDATIONS POUR LES CHAUSSURES ANTISTATISTIQUES

Les chaussures antistatiques devraient être utilisées lorsqu'il s'avère nécessaire de réduire le plus possible l'accumulation d'électricité statique en la dissipant pour éviter tout risque d'incendie à partir, par exemple, de substances inflammables et de vapeurs, au cas où le risque de décharges électriques provenant d'un appareil électrique ou d'autres éléments sous tension n'aurait pas été complètement éliminé. Rappelons que les chaussures antistatiques ne peuvent pas garantir une protection appropriée contre les décharges électriques car elles ne fournissent qu'une résistance entre le pied et le sol. Si le risque de décharges électriques n'a pas été complètement éliminé, il faudra prendre des mesures supplémentaires. Ces mesures, y compris les tests supplémentaires, devraient faire partie d'un programme de contrôles périodiques de prévention contre les accidents sur les lieux de travail. L'expérience a démontré qu'à des fins antistatiques, le parcours de décharge à travers un produit doit avoir, en conditions normales, une résistance électrique inférieure à 1000 MΩ à tout moment de la vie du produit. On définit une valeur de 100 KΩ comme limite inférieure de la résistance du produit neuf afin d'assurer une certaine protection contre les décharges électriques dangereuses ou contre les incendies, au cas où un appareil électrique présenterait des défauts lorsqu'il est utilisé à des tensions pouvant atteindre 250 V. Dans certaines conditions, les utilisateurs devraient être informés sur le fait que la protection qu'assurent leurs chaussures pourrait s'avérer inefficace et qu'ils devraient utiliser d'autres méthodes pour se protéger à tout moment. La résistance électrique de ce type de chaussures peut être influencée de façon significative, par la flexion, la contamination ou l'humidité. Ce type de chaussures ne remplira pas sa fonction si on les porte ou les utilise dans des milieux humides. Par conséquent, s'assurer que le produit est en mesure de remplir sa fonction à savoir de dissiper les décharges électrostatiques et d'assurer une certaine protection tout au long de sa durée de vie. Nous recommandons à l'utilisateur de procéder à un test de résistance électrique sur place et de le répéter à des intervalles fréquents et réguliers. Plus on porte de chaussures de la classe I, plus elles risquent d'absorber de l'humidité; dans ces conditions - surtout si elles sont mouillées - elles deviennent conductrices. Si les chaussures sont utilisées dans des conditions qui risquent de contaminer le matériau des semelles, pensez à vérifier leurs propriétés électriques avant d'entrer dans une zone à risque. Lorsque vous portez des chaussures antistatiques, la résistance du sol ne doit pas annuler la protection qu'elles assurent. Lorsque vous les portez, n'introduisez aucun élément isolant entre le sous-pied de la chaussure et le pied. Si vous portez une semelle entre le sous-pied et le pied, vérifiez les propriétés électriques de l'ensemble chaussure/semelle intérieure

3. INFORMATIONS SUR LES SEMELLES INTÉRIEURES AMOVIBLES

À l'achat, il est possible que les chaussures soient déjà dotées d'une semelle intérieure amovible fournie par CALZATURIFICIO FRATELLI SOLDINI SPA. C'est là la garantie que les caractéristiques de protection des chaussures ont été déterminées à partir de tests effectués en présence de cette semelle. S'il s'avère nécessaire de remplacer la semelle amovible, utiliser un modèle identique fourni par CALZATURIFICIO FRATELLI SOLDINI SPA. Si, à l'achat, les chaussures ne sont pas dotées d'une semelle intérieure amovible, cela signifie que les caractéristiques de protection des chaussures ont été déterminées à partir de tests effectués sans cette semelle. L'introduction d'une semelle intérieure amovible pourrait modifier négativement les caractéristiques de protection de la chaussure.

4. IDENTIFICATION ET CHOIX DU MODÈLE APPROPRIÉ

Choisir le modèle de chaussure en fonction des exigences spécifiques du poste de travail, du type de risque et des conditions ambiantes correspondantes. L'employeur est responsable de l'identification et du choix des chaussures (E.P.I.) appropriées. Il convient donc de vérifier, AVANT DE LES PORTER, que les caractéristiques des chaussures choisies répondent bien aux exigences du cas.

5. CONTRÔLES PRÉLIMINAIRES ET UTILISATION : RECOMMANDATIONS

Avant de porter les chaussures, procéder à un contrôle visuel pour s'assurer qu'elles sont en bon état, propres et intègres. Si elles sont visiblement usées ou n'assurent pas la protection due, ne pas les utiliser tant qu'elles n'auront pas été réparées si possible, ou remplacées.

Plus particulièrement, penser à vérifier :

- si les systèmes de fermeture et de déchaussement rapide (s'il est prévu sur ce modèle) fonctionnent à la perfection
- si la semelle est parfaite
- si l'embout de sécurité est présent (seulement pour chaussures EN ISO 20345:2022+A1:2024 - UNI EN ISO 20345:2024)
- la pointure et l'ergonomie (avec test pratique pied chaussé).

ATTENTION : les chaussures ne doivent pas être utilisées sans chaussettes et répondent aux caractéristiques de sécurité uniquement si elles sont lacées/fermées et chaussées convenablement et en bon état. Le fabricant décline toute responsabilité pour tout dommage et/ou conséquence dus à une utilisation impropre ou dans le cas où ces chaussures ont subi des modifications de toute nature à la configuration certifiée.

La présence de l'un des défauts indiqués ci-dessous exclut la possibilité d'utiliser ces chaussures

			
Début de rupture de la tige	Abrasion du matériel de la tige	Forte abrasion du matériau constitutif de la tige	En cas de choc la chaussure doit être complètement remplacée, même aussi en absence de dommage visible
			
La semelle présente des ruptures et/ou des décollages entre semelle et tige	La hauteur des crampons est inférieure à 1.5 mm	Contrôle à la main de l'intérieur de la chaussure afin d'éviter des dommages.	En cas de perforation la chaussure doit être complètement remplacée, même aussi en absence de dommage visible

6. STOCKAGE ET DUREE DE SERVICE DES CHAUSSURES

Pour éviter de détériorer ces chaussures, les transporter et les stocker dans leur emballage d'origine, dans un endroit sec et pas trop chaud. Des chaussures neuves sorties de leur emballage d'origine intact peuvent être considérées comme des chaussures prêtes à l'emploi.

Vu la multitude de facteurs qui peuvent influencer la vie des chaussures pendant leur utilisation, il est impossible d'en établir la durée.

De manière générale cependant, pour les chaussures avec fond en PU/TPU, il est concevable une durée de stockage de trois ans maxima, en conditions d'environnement contrôlées. Pour les autres typologies de chaussures la durée de stockage peut s'étendre jusqu'à six ans maxima

7. UTILISATION ET ENTRETIEN

Pour utiliser correctement les chaussures, il est recommandé de :

1. choisir le modèle approprié en fonction des exigences spécifiques du poste de travail et des conditions ambiantes et/ou atmosphériques correspondantes.
2. choisir la bonne pointure, de préférence après test pratique pied chaussé.
3. ranger les chaussures dans un endroit sec et aéré lorsqu'elles ne sont pas utilisées.
4. s'assurer qu'elles sont en bon état avant de les chausser.
5. Nettoyer régulièrement les chaussures en respectant les consignes suivantes :
 - chaussures avec une empeigne en cuir pleine fleur : utiliser une brosse souple, du papier journal, un chiffon etc., avec un peu d'eau tiède.
 - chaussures avec une empeigne en nubuck ou en peau chamoisée : pour le nettoyage, utiliser un petit morceau de caoutchouc ou une petite brosse en métal ou en plastique ou bien, en alternative, de la toile émeri très fine, avec un peu d'eau tiède.
 - chaussures avec empeigne en tissus (Kevlar®, Cordura®, etc) : nettoyer avec une éponge ou un chiffon et de l'eau puis essuyer avec un chiffon doux.

La fréquence dépendra des conditions du poste de travail. Après chaque utilisation il est conseillé de contrôler les chaussures et de retirer la semelle intérieure amovible pour accélérer le séchage. Il est recommandé aussi de laver la semelle intérieure amovible régulièrement à 30°C, lavage à main, avec éventuel savon neutre (sauf pour les semelles amovibles en cuir).

6. Ne pas utiliser de produits agressifs (essence, acides, solvants, bases, etc...) qui pourraient compromettre la qualité, le niveau de sécurité et la durée des E.P.I..

7. Ne pas faire sécher les chaussures à proximité ou en contact direct avec des sources de chaleur (poêles, radiateurs, aérothermes, cheminées, rayons solaires directs, etc...).

8. ELIMINATION

Ces chaussures ont été réalisées sans l'utilisation de matériaux toxiques ou nocifs.

Les matériaux suivants sont considérés comme déchets industriels non dangereux et sont identifiés par le Catalogue Européen des Déchets (CED) :

- Cuir: 04.01.99
- Tissus: 04.02.99
- Matière cellulosique: 03.03.99
- Matériaux métalliques: 17.04.99 ou 17.04.07
- Supports enduits en PU et PVC, matériel élastomère et polymère: 07.02.99

9. MARQUAGES

Les informations suivantes sont marquées sur les chaussures, et peuvent être imprimées à chaud sur les chaussures, ou indiquées sur l'étiquette cousue à l'intérieur de chaque chaussure.

Marquage	Description
	le marquage CE apposé sur les EPI indique que les chaussures sont conformes à toutes les prescriptions du Règlement UE 2016/425
0465 (exemple)	N° d'identification de l'Organisme Notifié qui effectue le contrôle des EPI fabriqués selon l'art. 19 c) du Règlement UE 2016/425 Ce marquage figure uniquement sur les chaussures de la III catégorie.
S O L D I N I	Marque du fabricant
ITALY (exemple)	Pays de fabrication
46745 (exemple)	désignation du type de chaussure La référence 46745 est un exemple : chaque modèle correspond à une référence ce qui permet de trouver la référence spécifique du modèle choisi
EN ISO 20347:2022 (exemple)	norme technique harmonisée de référence En cas de conformité aux autres normes, les normes applicables sont marquées
O2 FO SRC (exemple)	Symboles de sécurité conformément à EN ISO EN ISO 20347:2022+A1:2024 ou aux autres normes applicables. Vous trouverez plusieurs symboles ou catégories de protection en fonction des caractéristiques des chaussures que vous avez choisies.
42 (exemple)	pointure de la chaussure
07/19 (exemple)	mois et année de production
Calzaturificio Fratelli Soldini S.p.A. Via Vittorio Veneto n.32 52010 Capolona (AR) - Italy	Nom et adresse complet du fabricant

10. DECLARATION UE DE CONFORMITE

La déclaration UE de conformité pour chaque modèle est disponible sur le site internet: www.soldiniprofessional.it